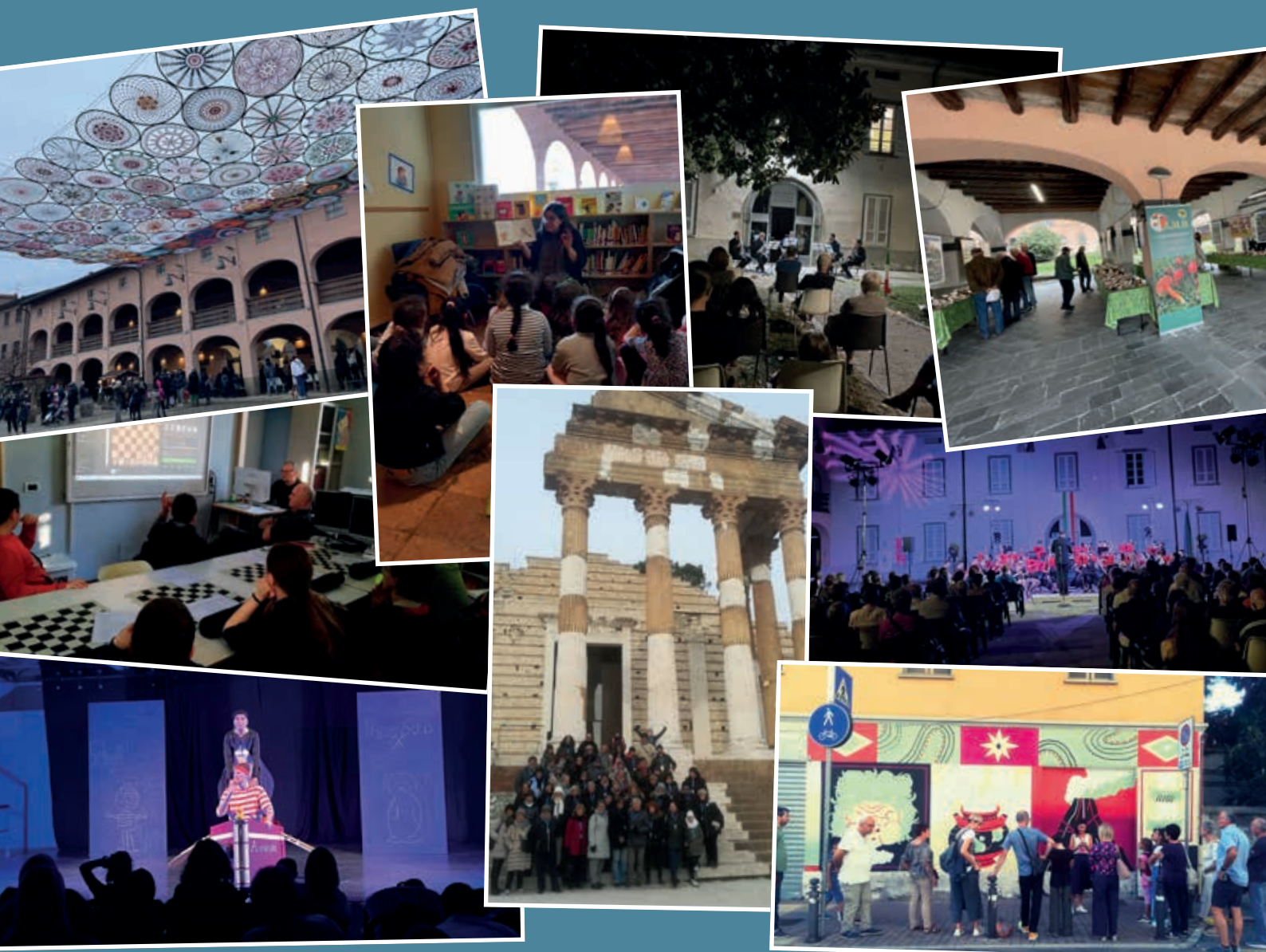




PERIODICO DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA COMUNALE  
ANNO XXVI - N. 53 - APRILE 2024

# LA FORZA DELLA CULTURA



*Cinque anni di mandato: dalle misure per l'emergenza Covid alle scelte urbanistiche, dal sostegno alla scuola all'offerta continua di iniziative formative ed educative*



**Editore:** Comune di Arcene

**Direttore Responsabile:** Matteo Magri

**Redazione:** l'Amministrazione Comunale

**Hanno collaborato:**

Roberto Ravanelli, Fabio Ghidotti, Giovanni Carlo Vitali, Associazione Volontari Arcene, Eleonora Abbiati, Lidia Tozzi, Giorgio Barbaglio, Oratorio Calcio Arcene, Africa 2000

Questo numero è stato chiuso il 19 aprile 2024

Stampato da Teraprint.it

Iscrizione al Tribunale di Bergamo n. 27 del 09/07/1996

# ANAGRAFE

## statistica popolazione al 31 marzo 2024

### APR = Anagrafe Popolazione Residente

TOTALE APR <b>4905</b> (al 01.01.2024 = 4950)	
Maschi	2486
Femmine	2419
Famiglie	2057

### AIRE = Anagrafe Italiani Residenti Estero

TOTALE AIRE	284
Maschi	140
Femmine	144
Famiglie	169

### POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA 513 (comunitari + extra-com. iscritti in APR)

Maschi	268
Femmine	245
di cui minori:	
Maschi	73
Femmine	64

### Inoltre, dall'inizio dell'anno al 31.03.2022 si sono verificati i seguenti eventi

Nascite	7
Decessi	18
Matrimoni celebrati in Arcene	0
Acquisto cittadinanza italiana	5
Persone immigrate	32
Persone emigrate	66
Persone cancellate per irreperibilità	0

## Elezioni amministrative ed europee, l'importanza di recarsi alle urne

*Scegliamo a chi affidare il governo (e il futuro) del nostro territorio*



Roberto RAVANELLI  
Sindaco

**L**e elezioni amministrative di Arcene hanno sempre richiamato una grande percentuale di elettori perché riguardano molto da vicino le questioni della nostra comunità. Agli arcenesi è chiesto di scegliere a chi affidare il governo del proprio paese e ciò rappresenta una manifestazione di democrazia diretta, anche perché di fatto sottratta alle compagini politiche nazionali. Qualunque sia l'esito di tale consultazione non è mai tale da incidere significativamente sul nostro futuro, proprio perché chi governa deve fare i conti con i paletti imposti dalle leggi che regolamentano gli enti locali; i margini di intervento si risolvono spesso nell'ordinaria gestione del Comune, salvo questioni straordinarie come quella che riguarda il data center e le sue ricadute.

Ciò non significa che non sia una consultazione importante, ma sicuramente lo è molto meno di quella che, al contrario, ci appare più lontana e che riguarda il rinnovo del Parlamento Europeo. Questa consultazione ha richiamato negli ultimi anni sempre meno elettori con percentuali a volte al di sotto del 50% e il calo sembra inarrestabile. Eppure anche queste elezioni condizionano la nostra vita, il nostro futuro, quello dei nostri figli e le generazioni a venire. Quando decidiamo di non partecipare ad una consultazione elettorale, dovremmo pensare a quelle nazioni in cui non si vota o dove le votazioni non offrono garanzie di legalità. Sono convinto che nessuno di noi vorrebbe vivere in questi Paesi perché la libertà non esiste e la democrazia è un miraggio. L'invito è di non disertare mai le urne.

La consultazione europea di giugno rappresenta un punto di svolta per il futuro del nostro continente, soprattutto alla luce delle recenti tensioni geopolitiche che tendono ad allontanare il concetto di pace tra i popoli che credevamo di aver assimilato in seguito ai conflitti del secolo scorso.

Dopo più di trent'anni dal trattato di Maastricht, che nel 1993 ha dato vita all'Unione Europea, dobbiamo constatare che le intenzioni di realizzare una casa comune europea non hanno retto. Mancano un governo europeo veramente efficace, una politica estera comune, un esercito comune in grado di salvaguardare la pace ai confini del nostro continente, una politica fiscale ed economica condivise. I governi faticano a cedere la propria sovranità nazionale a un organo sovranazionale che possa contare veramente nello scacchiere internazionale. Eppure abbiamo verificato che la solidarietà europea ci ha consentito di fronteggiare la pandemia del Covid con maggiore efficacia; la banca centrale europea è stata in grado di allontanare quelle speculazioni internazionali che avrebbero fiaccato le nostre economie. Siamo sempre ai concetti di base: l'unione fa la forza e in una situazione geopolitica incerta poco o niente potrebbe fare un'Italia abbandonata a se stessa. Per anni l'Europa ha campato confidando sulla copertura della difesa americana, sull'acquisto di prodotti cinesi a basso prezzo e si è riscaldata con il gas russo a buon mercato. È servita, purtroppo, la guerra in Ucraina ad interrompere il nostro sonno e speriamo quello dei governi europei. Adesso è giunto il momento delle scelte coraggiose.

Noi cittadini cosa possiamo fare? Non disertare le urne, ma esprimere un voto consapevole per quelle compagini politiche che non ritengono l'istituzione europea un capro espiatorio alle proprie negligenze, come se il destino dell'Italia e dell'Europa non dipendesse da noi stessi e dalla nostra incapacità di guardare oltre il confine nazionale.

*La sede del parlamento europeo*



## Data Center e quelle risorse altrimenti mai disponibili

*Il progetto non sarà validato entro la scadenza dell'attuale mandato, la palla passa alla nuova giunta*

Il progetto relativo all'installazione di un data center nel territorio di Arcene, ampiamente descritto nel numero precedente di questo notiziario, molto probabilmente non sarà validato entro la scadenza di questo mandato amministrativo per mancanza di tempo nella stesura di tutti i documenti autorizzativi. Solita burocrazia! Questo non significa che sarà accantonato, come qualcuno potrebbe sperare, ma sarà un punto di confronto per le compagini elettorali che si presenteranno alle elezioni amministrative di giugno 2024 e che dovranno dichiararsi in modo esplicito nei confronti con gli elettori. Ognuno deve chiaramente assumere le proprie responsabilità di fronte ai cittadini. Il progetto è troppo importante per il futuro di Arcene. Le ricadute positive sono tali da consentire di imprimere una svolta al nostro territorio con risorse che altrimenti non saranno mai disponibili. Tra i benefici derivanti da tale insediamento, oltre al fatto di ospitare ad Arcene un'infrastruttura strategica a livello nazionale, ci potrà essere innanzitutto la riqualificazione dell'area, attualmente agricola, ma di scarso valore, perché gravata da servitù pesanti come la fascia di rispetto verso il tracciato ferroviario, tre elettrodotti di cui da 300 KV che si collegano alla sottostazione Terna di Ciserano e un collettore primario per la distribuzione del metano. Quest'area, con l'installazione del data center, sarà mitigata dalla presenza di nuove piantumazioni.

Sul lato sud si potrà finalmente realizzare la pista ciclo pedonale che si collegherà a quella predisposta anni fa da Pontirolo fino al proprio confine. Inoltre le risorse derivanti da questo insediamento consentiranno di acquisire l'ex-oratorio femminile, obiettivo inserito nel programma di Insieme per Arcene da diversi lustri e mai realizzato per mancanza di finanziamenti. Questo immobile potrebbe essere destinato alla realizzazione di un centro diurno che permetterà di venire incontro alle difficoltà delle persone anziane e di giovani non autosufficienti i quali oggi sono costretti ad accedere alle analoghe strutture fuori dal nostro Comune. La convenzione, che sarà stipulata con la fondazione che gestirà la struttura, garantirà una via preferenziale ai cittadini di Arcene. Inoltre con le medesime risorse si potranno realizzare altri progetti come la ristrutturazione della sala polivalente o il recupero funzionale della "casa del custode" nella piazza della Civiltà Contadina; o, ancora, erigere una copertura al cimitero per le funzioni religiose, investire qualcosa di sostanzioso al centro sportivo per evitare il degrado in corso da anni. Queste od altre ricadute sul nostro territorio coinvolgeranno il prossimo mandato amministrativo che avrà completa autonomia decisionale e gestionale rispetto a quello in scadenza con le elezioni amministrative del prossimo giugno.

## Dal Pnrr 900 mila euro per il restyling della stazione ecologica

*Nuove coperture, maggiore capacità e il centro del riuso*

Al Comune di Arcene è stato attribuito un finanziamento del Piano Nazionale Ripresa Resilienza di circa 900 mila euro dedicati alla messa in sicurezza ed all'aggiornamento tecnologico della stazione ecologica. Questo significa che nel corso del prossimo anno il centro di raccolta dei rifiuti dovrà essere interdetto all'uso pubblico per qualche mese per consentire di effettuare i lavori in sicurezza. In questo periodo i cittadini saranno indirizzati in una analoga struttura

di un paese confinante con il nostro. A tempo debito le modalità operative verranno comunicate a tutti.

La ristrutturazione della stazione ecologica comporta la messa a norma con la realizzazione del sistema di raccolta, di disoleamento e di smaltimento delle acque meteoriche inquinate dal dilavamento dei rifiuti e del piazzale. Sono previste poi ulteriori coperture ed altrettanti cassoni per aumentare la differenziazione e la capacità di raccolta. Inoltre sarà realizzato un piccolo capannone da utilizzare come centro del riuso che consentirà di favorire una seconda vita a tutti gli elettrodomestici, ma non solo questi, che vengono conferiti alla stazione, ma che sono ancora funzionanti e che vengono dismessi per vari motivi. Per esempio: un cittadino che installa un impianto di condizionamento può non aver più bisogno dei ventilatori e quindi potrebbe essere indotto a disfarsene, nonostante siano ancora efficienti. Oppure per la sostituzione di un arredamento della cucina, qualche elettrodomestico che non si integra più con il nuovo mobilio, rischia di essere rottamato anche se ancora funzionante. Così un cittadino che conferisce un elettrodomestico ancora funzionante e lo dichiara tale, lo mette a disposizione per il riuso da parte di un altro cittadino

# Logistiche pro, logistiche contro: facciamo chiarezza

## *I benefici economici e ambientali e la trasformazione irreversibile della nostra società*

In questi anni la diffusione delle logistiche nel nostro territorio, come un po' ovunque nelle aree ad alta densità abitativa, ha evidenziato un incremento importante. Uno studio commissionato dalla Provincia di Bergamo all'università cittadina ha mostrato la proliferazione di queste infrastrutture prevalentemente lungo le direttrici principali (autostrade, strade statali e provinciali). Spesso hanno impegnato capannoni produttivi dismessi e quindi sottratti al degrado; qualche volta hanno interessato aree precedentemente classificate come agricole consumando nuovo suolo.

Le logistiche sono viste attualmente come il male peggiore dal punto di vista urbanistico. Naturalmente la presenza di aree di questo tipo genera traffico pesante, inquinamento dell'aria e sonoro.

Peccato però che la loro diffusione sia strettamente dipendente dal comportamento di tutti noi. Molti sono oggi coloro che acquistano di tutto mediante ricerca on-line, dai generi alimentari agli oggetti di più difficile reperimento che qualche volta richiedono spostamenti anche lontano da casa. Anche per gli anziani non autosufficienti la spesa a domicilio è un ausilio comodo. Siamo però sempre alle solite: tutti vogliamo i servizi e le utenze a domicilio, ma nessuno tollera le relative infrastrutture fuori casa. Questo concetto vale per ogni infrastruttura: dai pali delle antenne telefoniche ai tralicci della distribuzione dell'energia elettrica, dai centri commerciali alle logistiche. Tutte installazioni di cui non possiamo fare a meno, ma che vogliamo lontane dalla nostra vista.

senza ricavi per il primo e costi per il secondo. In questo modo si riduce la quantità di elettrodomestici destinati alla rottamazione con tutti i benefici conseguenti. L'entità del finanziamento dovrebbe consentire anche di introdurre un progresso tecnologico al centro di raccolta installando un biotrituratore per il trattamento delle ramaglie il cui volume può essere ridotto al 5% ottimizzando la raccolta ed il trasporto. Anche per la raccolta delle cassette di plastica un trituratore consentirebbe di ridurre enormemente i volumi. In questo caso la stazione ecologica non si configurerà solo come centro di raccolta, ma anche come centro di trasformazione. Per questo servono particolari autorizzazioni, ma si può fare.

*La stazione ecologica*



Qualche considerazione più puntuale dovrebbe consentire di sgombrare alcuni pregiudizi:

- La trasformazione della nostra società è irreversibile: le abitudini dei cittadini cambiano, nessuno riesce a governarle. Oggi sono molto differenti da quelle di poche decine di anni fa ed imprevedibili quelle del prossimo futuro: il mercato si adegua per soddisfare i bisogni dei cittadini. Le logistiche si muovono in questa direzione.
- La proliferazione delle logistiche non è quindi fine a se stessa. Le nuove infrastrutture creano condizioni di maggiore efficienza e razionalità nella distribuzione delle merci rendendole più economiche e sostenibili. Una nuova logistica comporta investimenti di svariati milioni di euro e questo si giustifica solo con una riduzione dei costi nella distribuzione delle merci: meno km per tonnellata di prodotti consegnati, meno furgoni su lunghe distanze ma dedicati all'ultimo miglio e magari con alimentazione elettrica, meno tempi di attesa per i clienti.
- Le logistiche rappresentano nuove opportunità di posti di lavoro. Quelle di ultima generazione non sono solamente concepite come magazzini di merci in transito, ma svolgono anche funzioni produttive specifiche tra la grande industria ed il consumo privato. Alcune trasformazioni o personalizzazioni dei prodotti sono proprio ubicate nelle logistiche ritenute più adatte a trattare volumi meno importanti e rivolti ad un bacino di consumatori più ristretto.
- La diffusione delle logistiche, soprattutto nelle aree a maggiore densità, ha creato opportunità di lavoro a quelle realtà ubicate nelle aree meno sviluppate del nostro Paese, come l'Italia del Sud. Sono molte le società di vendita on-line, non mi riferisco ai giganti del e-commerce che tutti conosciamo, ma realtà di piccole dimensioni che hanno la loro sede al sud del nostro Paese, ma che con l'e-commerce, qualche volta dedicato a pochi ma specifici settori merceologici, raggiungono tutti i mercati, decisamente con prezzi delle merci molto competitivi.
- Lo spopolamento delle aree extra-urbane, e mi riferisco per esempio ai paesini delle valli bergamasche è in controtendenza rispetto a quello di qualche anno fa proprio per la presenza di una rete logistica. Queste località, con il servizio garantito dalle logistiche, ovvero braccia operative della vendita on line, vengono rivitalizzate perchè anche l'acquisto di un oggetto ormai introvabile sul posto viene recapitato al domicilio il giorno dopo insieme ai prodotti necessari per la vita quotidiana ma non acquistabili nei negozi di vicinato perchè scomparsi. Anche la possibilità dello smart-working, cioè del lavoro da casa mediante la connessione internet, ha portato molte famiglie ad abbandonare città e grandi centri urbani a favore di queste località con tutti i benefici che possiamo immaginare, che sono sia economici che di qualità della vita. Beati loro!

# La Cascina Nuova ha finalmente un futuro

*Si sta chiudendo una vicenda durata 20 anni con l'arrivo di una logistica*

L'area denominata "Cascina Nuova" ha finalmente un futuro. Trasformata in zona a vocazione industriale-artigianale circa 20 anni fa, l'area ha subito vicissitudini per le quali è finita in una procedura fallimentare che si è trascinata fino ad oggi. Qui vi è in sostanza un lotto precedentemente classificato come agricolo e destinato all'allevamento della selvaggina e una partizione che comprende il vecchio fabbricato della cascina che si affaccia sulla ex statale. Mentre l'area più ad est, esclusa dalla procedura fallimentare, è in procinto di essere occupata da un capannone di produzione-trasformazione da parte di un imprenditore che già opera da anni sul territorio cittadino, la porzione più estesa e che comprende lo stabile della cascina è stata assegnata mediante gara pubblica bandita dalla sezione fallimentare del tribunale di Lodi a un gruppo imprenditoriale che quindi è il nuovo proprietario del terreno.

Questa area è classificata non più agricola da anni, abbandonata come tale, e ogni insediamento produttivo di qualsiasi natura non è configurabile come nuovo consumo di suolo perché virtualmente impegnato da 20 anni. Negli anni lo stabile della cascina si è degradato sempre più a causa del suo abbandono, ma anche di coloro che abusivamente hanno occupato i locali trasformandolo in una discarica contenente non solo rifiuti ma anche oggetti rubati (biciclette e ciclomotori, elettrodomestici etc.). Una parte dello stabile occupato abusivamente aveva subito un incendio del tetto in seguito all'uso improprio di una stufa a legna. Si erano constatate anche diverse violazioni con il furto della corrente elettrica mediante allacci abusivi. Inoltre i caminetti venivano usati per mettere a nudo i conduttori in rame, molto probabilmente rubati, bruciando le guaine isolanti con emissione continua di gas tossici. In definitiva un degrado sempre più insopportabile. In questi anni chi ha chiesto informazioni per acquisire l'area, che non era comunque nella disponibilità del Comune, cercando di capire quali potessero essere le opportunità e i rischi, soprattutto per la presenza dello stabile Cascina

Nuova che poteva essere un disincentivo se gravato dalla tutela della Sovrintendenza. In definitiva, abbiamo capito che in tutti i casi l'interesse era rivolto alla realizzazione di una infrastruttura a carattere logistico. Nonostante questo, l'amministrazione ha cercato di favorire l'insediamento di realtà industriali più specificatamente produttive, cercando di convincere il curatore fallimentare a frazionare l'area e a procedere ad assegnazioni parziali. Richiesta rimandata al mittente e il curatore ha insistito a perseguire l'obiettivo della vendita complessiva che poi è riuscito a ottenere.

Di logistica si trattava e logistica sarà. L'impegno dell'assegnatario è di realizzare un capannone che sarà oggetto di valutazione paesaggistica e che quindi dovrà ridurre al minimo l'impatto ambientale mediante la realizzazione di aree verdi di mitigazioni, dotato di un parco solare sulla copertura e di opere complementari che riguarderanno la viabilità, i parcheggi, una pista ciclabile e una rotatoria al posto della curva, abbastanza pericolosa, nella strada per Lurano. L'impiego di manodopera è ipotizzato in circa 60 persone. Inoltre, a fronte della demolizione della frazione non pregiata, ovvero della più recente realizzazione della cascina, c'è l'intenzione di restaurare la porzione più antica di tale fabbricato che quindi dovrebbe ritornare all'antico splendore alla porta sud del nostro paese.

*L'area dove sorgeva la Cascina Nuova*



## Quasi due milioni di euro di investimenti

*Cinque anni caratterizzati dalla riqualificazione e messa in sicurezza del nostro territorio*



Carlo VITALI  
Consigliere delegato  
al Bilancio

Con giugno 2024, l'attuale amministrazione giunge al termine del suo mandato. Questi cinque anni sono stati caratterizzati da importanti investimenti, per la manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza del nostro patrimonio. Oltre alle risorse comunali, è stato fondamentale l'apporto economico derivante da finanziamenti statali e regionali, anche in forma straordinaria in conseguenza all'emergenza pandemica. Elenchiamo di seguito i più significativi.

COMUNE 2019-2024: INVESTIMENTI			
DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO	IMPORTO	FONTE FINANZIAMENTO
Caldaia Municipio/scuola secondaria	2019	66.000,00	50.000 € legge bilancio 2019 16.000 € risorse Comune
Controsoffitti ala nuova scuola primaria	2019	30.000,00	Risorse Comune
Controsoffitti segreteria, bagni scuola secondaria	2020	30.000,00	Risorse Comune
Caldaia Spogliatoi calcio centro sportivo	2020	76.000,00	50.000 € legge bilancio 2019 26.000 € risorse Comune
Controsoffitti scuola secondaria	2020	130.000,00	Regione Lombardia
Asfaltatura strade, nuova uscita discarica comunale	2020	70.000,00	Regione Lombardia
Rimozione amianto colombari cimitero e posa in opera nuovi tetti	2021	38.000,00	Risorse Comune
Pressa stazione ecologica	2021	17.000,00	Regione Lombardia
Rasaerba	2021	24.000,00	Regione Lombardia
Messa in sicurezza attraversamenti pedonali	2021	65.000,00	55.000 € Regione Lombardia 10.000 € risorse Comune
Controsoffitti scuola primaria ala vecchia	2021	100.000,00	Fondi Covid
Digitalizzazione biblioteca	2021	17.000,00	Fondi Covid
Digitalizzazione scuola primaria	2021	17.000,00	Fondi Covid
Riqualifica parco biblioteca/cimitero comunale	2021	7.000,00	Fondi Covid
Arredi biblioteca	2021	4.200,00	Fondi Covid
Arredi esterni parco biblioteca	2021	4.650,00	Fondi Covid
Caldaia palazzetto centro sportivo	2021	100.000,00	Legge bilancio 2021
Riqualificazione servizi cimitero	2022	20.000,00	18.000 € Regione Lombardia 2.000 € risorse Comune
Nuove tombe cimitero	2022	30.000,00	Risorse Comune
Rimozione amianto sottotetto biblioteca	2022	110.000,00	98.000 € Regione Lombardia 12.000 € risorse Comune

COMUNE 2019-2024: INVESTIMENTI			
DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO	IMPORTO	FONTE FINANZIAMENTO
Giochi parchi Comunali	2023	46.000,00	30.000 € contributo Regione Lombardia 16.000 € risorse Comune
Cestini raccolta differenziata	2023	5.000,00	Contributo ministeriale
Ampliamento Videosorveglianza	2023	9.000,00	Risorse Comune
Senso unico Via San Giovanni Bosco	2023	12.500,00	Risorse Comune
Scarpata in terra Via XXV Aprile zona parco	2023	10.000,00	Contributo ministeriale a fondo perduto
Conto Termico scuole – coibentazione sottotetti e relamping entrambi gli edifici	2024	400.000,00	Contributo ministeriale a fondo perduto
Relamping Municipio	2024	50.000,00	PNRR
Area Cani	2024	55.000,00	Risorse Comune
Ciclabile sovracomunale Via Grandi Lurano – Arcene – Castel Rozzone – Treviglio	2024	800.000,00	400.000 € contributo Regione Lombardia 100.000 € risorse Comune Arcene capofila Comune di Lurano
Contributo scuola primaria digitalizzazione e tinteggiatura	2024	90.000,00	Contributo regionale a fondo perduto
Tinteggiatura scuola primaria	2024	22.000,00	Risorse Comune
Richiesta contributo ministeriale adeguamento antincendio sottotetto Masciadri	2024	250.000,00	
Richiesta contributo ministeriale progettazione antisismica	2024	50.000,00	
		<b>1.799.500,00</b>	

## ASSOCIAZIONISMO

## Africa 2000, in Brasile l'impegno per progetti socio culturali

Come sapete, la metodologia di intervento di Africa 2000 è di restare il meno possibile nelle località interessate dai progetti per dar modo alle comunità coinvolte di non diventare "dipendenti" dagli aiuti delle organizzazioni internazionali. Proprio qui raccontavamo come, nella primavera del 2021, fossimo stati contattati dall'associazione socioculturale "Brasil chiama Africa" di Santo André (Porto Seguro) nel sud dello Stato di Bahia. Nel novembre dello stesso anno, la Caritas del Minas Gerais ci ha contattato chiedendoci la disponibilità di finanziare un progetto socioeconomico a favore della comunità di Zequinha (una cinquantina di km da Belo Horizonte) e oggi siamo felici di comunicarvi che lo stato dei progetti è vicino al completamento: prevediamo il termine entro l'autunno di quest'anno. Per quanto riguarda la biblioteca comunitaria di Santo

André, dopo il sostegno iniziale che abbiamo offerto attraverso l'acquisto di un pc per la registrazione dei volumi e l'integrazione dell'arredo mancante, intendiamo, per l'ultima fase del progetto che terminerà nelle prossime settimane, finanziare una parte dell'impegno economico per la realizzazione di un programma culturale. Quest'ultimo coinvolgerà la popolazione attraverso serate per la divulgazione e la conoscenza dei prodotti alimentari locali e le loro proprietà, la storia delle popolazioni indigene della regione e infine come tutelare la natura e l'ambiente, che in quest'ultimi anni è stato messo a dura prova dalla presenza di turisti "disattenti" che hanno trascurato l'importanza della salvaguardia del nostro pianeta. Pertanto, all'interno di questo progetto, anche gli alunni della locale scuola primaria saranno "attori protagonisti" tramite visite guidate con l'associazione ambientalista "Coroa viva".



## Un plastico ci riporta nell'Arcene del 1818

*Realizzato da Gianni Abbiati e dalla nipote Eleonora e donato all'Amministrazione. Riportiamo il discorso della ragazza alla consegna del lavoro che ora è in mostra nell'atrio del palazzo comunale*

**"B**uongiorno a tutti, mi chiamo Eleonora Abbiati e per me è un grande privilegio essere qui insieme a voi per presentare il plastico del paese di Arcene del 1818 realizzato da mio nonno Gianni.

Tutto nasce dall'ispirazione che ci è venuta vedendo lo stampato distribuito in occasione del ventesimo anniversario della fondazione della Cooperativa Pensionati di Arcene e riportante una mappa di Arcene di quel periodo. Con l'entusiasmo di scoprire e divulgare, ci siamo dedicati a un'accurata ricerca che si è concretizzata in questo plastico che riproduce fedelmente la planimetria del paese, così come illustrata nella mappa dello stampato.

Attraverso questo modello, possiamo osservare come, in quel periodo storico, Arcene fosse caratterizzato dalla presenza di tre chiese e come la vita quotidiana si svolgesse in ben 41 cortili.

La realizzazione ha richiesto un anno di lavoro a tempo pieno. Per gli edifici è stato impiegato legno di tiglio mentre abbiamo utilizzato i colori acrilici per dipingere cortili, strade, orti ed edifici. Siamo partiti dalla realizzazione della chiesa e abbiamo proseguito con il cortile riservato al sostentamento dei carcerati che è la sede attuale del Comune. La difficoltà maggiore è stata data nella realizzazione della chiesa di San Rocco che abbiamo rifatto quattro volte

a causa della rottura delle esili colonne frontali del portico.

Desidero sottolineare che questo lavoro rappresenta solo l'inizio, perché stiamo realizzando un modello più ampio che abbraccerà tutto il territorio di Arcene incluse le stradine di campagna e i fontanili irrigui; inoltre stiamo preparando un volume che elencherà i nomi dei vari cortili, la loro posizione topografica e sarà arricchito da fotografie tratte da questo plastico.

La speranza è che un giorno tutto questo possa essere di ispirazione e conoscenza per le future generazioni che desiderano esplorare un frammento del passato di Arcene".

*Eleonora Abbiati*



## Ciao Giuseppe, una vita al servizio del volontariato

*Nell'ottobre dell'anno scorso ci lasciava Schincardi, storico presidente dell'Associazione Ava*

**C**iao Giuseppe, l'Associazione Ava che tu avevi tanto nel cuore ti ringrazia per quello che hai fatto per la collettività di Arcene.

Il tuo cuore e la tua mente erano sempre rivolti ai più deboli, ti sei impegnato per far funzionare al meglio la Cooperativa Pensionati, hai sensibilizzato i pensionati per dedicare tempo all'assistenza sullo scuolabus e per l'attraversamento strade dei ragazzi quando uscivano dalla scuola.

Ma questo non ti bastava. La tua idea era di creare un'associazione che aiutasse i ragazzi disabili a proseguire gli studi fuori paese; di portare le persone problematiche ai centri diurni, alleviando le famiglie e dando loro la possibilità di interagire con altre persone, allargando poi il servizio anche a coloro che necessitavano di visite spe-

cialistiche ed esami in strutture sanitarie.

Con questa idea hai coinvolto un gruppo di volontari che insieme a te ha creato l'associazione Ava che è attiva da vent'anni.

Per l'associazione e per noi sei stato una colonna portante: che il tuo esempio, caro Giuseppe, sia da stimolo per tutti noi e sensibilizzi i nuovi pensionati a mettersi in gioco come hai fatto tu!

*Associazione Volontari Arcene*



## Cinque anni dedicati al “mondo scuola”

*Dal consiglio comunale junior alle borse di studio passando per il sostegno economico continuo*



Fabio GHIDOTTI  
Consigliere Delegato  
all'Istruzione

*“Fare una scuola amabile,  
operosa, inventosa, vivibile,  
documentabile e comunicabile,  
luogo di ricerca, apprendimento  
ricognizione e riflessione  
dove stiano bene bambini,  
insegnanti e famiglie  
è il nostro approdo”  
(L. Malaguzzi)*

Siamo giunti alla fine di cinque anni di mandato ed è doveroso fare un bilancio delle attività e degli interventi che sono stati attuati per sostenere il sistema scolastico arcenese.

È necessario, però, partire da quello che era il nostro mandato elettorale che, per quanto riguarda la Scuola intesa come Bene Comune, poneva quattro linee principali:

- proseguire nella valorizzazione di scuola e cultura mantenendo l'impegno a favore dei piani dell'offerta formativa proposti dalle scuole;
- sostenere e promuovere l'integrazione degli alunni con difficoltà;
- dare continuità ai progetti “studio assistito/spazio compiti” e progetti extrascolastici per promuovere le abilità degli alunni;
- promuovere e sostenere la genitorialità.

L'ampliamento della proposta didattica è sempre stato centrale e ha trovato la sua formulazione nel continuo dialogo tra l'Amministrazione comunale e il mondo della scuola, dirigente scolastico e docenti. Questo ha permesso di accogliere le proposte del collegio dei docenti e promuovere alcune attività/progetti che nei cinque anni risultano essersi radicate, per dare forma ad un progetto educativo strutturato.

Tra i vari progetti finanziati alla **scuola primaria** possiamo ricordare:

- **sportello psicologico**, a sostegno degli alunni con difficoltà e in supporto alla gestione dei gruppi classe;
- **educazione all'affettività**, progetto dedicato alle classi quinte;
- percorso di **psicomotricità**;
- **musica in Crescendo**, percorso di avvicinamento propedeutico alla musica in forma terapeutica e dinamica, fino ad arrivare alla primordiale attività esecutiva con gli strumenti, in collaborazione con il Corpo Musicale “F. Poloni”;
- **corso di nuoto**, progetto storico della nostra scuola primaria, finalizzato ad acquisire una competenza fondamentale per i nostri ragazzi e a sviluppare l'autonomia nella gestione della propria persona in un contesto socialmente “extra scolastico”;

- **coding a scuola**. Attività attuale per i tempi odierni, con la quale gli alunni si avvicinano al pensiero computazionale, che mira alla “risoluzione dei problemi, alla progettazione di semplici sistemi, alla comprensione del comportamento umano attraverso quei concetti tipici solitamente attribuibili al campo della computer science”. Il progetto, inizialmente sperimentato solo nelle classi prime e terze, è stato esteso a tutte e cinque le classi;
- **multisport**. Attività di avvicinamento alle discipline sportive basata sul Fair-Play; la pratica sportiva intesa nel suo valore di rispetto, collaborazione e correttezza. Progetto attivato per le classi 1e, 2e e 3e, per le quali il Ministero dell'Istruzione e del merito non ha previsto l'insegnante specifico di educazione fisica;
- **Puliamo il Mondo**. Attività di sensibilizzazione alla cura e al rispetto del nostro ambiente, in collaborazione con Legambiente.

Progetti finanziati per la **scuola secondaria di primo grado**:

- **sportello psicologico**;
- **educazione all'affettività**, progetto dedicato alle classi terze;
- **progetto Orientamento**, finalizzato alla conoscenza di sé, per poter scegliere nella maggior consapevolezza possibile la scuola Secondaria di Secondo Grado;
- **progetto impresa di gruppo/impresa di classe**, nel quale gli alunni hanno affrontato, partendo dalle dinamiche scolastiche, le tematiche della collaborazione e del vivere sociale, del bullismo e cyberbullismo;
- **madrelingua Inglese e Spagnola**. Gli alunni hanno approfondito lo studio della prima e seconda lingua straniera confrontandosi con due insegnanti madrelingua;
- **“Tra teatro e letteratura”**: guidati da un esperto, i ragazzi hanno affrontato tematiche a loro vicine, come ad esempio la scelta della scuola futura, partendo da opere della letteratura italiana, rielaborandole e ottenendo un testo teatrale che è poi stato rappresentato in scena;
- **Puliamo il Mondo**: Attività di sensibilizzazione alla cura e al rispetto del nostro ambiente, in collaborazione con Legambiente;



- **attività per la Giornata della Memoria.** L'amministrazione ha, come ogni anno, finanziato la visita al Memoriale della Shoah – Binario 21 – di Milano;
- **progetto di ed. Civica – Cittadinanza Attiva: Consiglio comunale dei ragazzi.** Dall'anno scolastico 2022/2023 gli alunni della scuola media, seguiti dai loro insegnanti, durante le ore dedicate all'educazione civica, hanno intrapreso un percorso di conoscenza delle istituzioni nazionali ed europee, approfondendo la parte riguardante le elezioni amministrative comunali. Successivamente alla formazione di due "liste elettorali" e all'aver affrontato una campagna elettorale interna alla scuola, dibattendo su tematiche per loro più sensibili, sono arrivati all'elezione di un Sindaco Junior e del suo consiglio comunale. Il progetto, in previsione, si rinnova ogni anno e nell'anno scolastico 2023/24 ha visto la sua seconda edizione.

Il secondo punto del programma di mandato prevedeva il **sostegno agli alunni in difficoltà**; situazioni certificate dagli organi competenti e che per la nostra amministrazione, come è stato per quelle precedenti, ha rappresentato sempre una prerogativa di supporto e inclusione.

Il valore dell'inclusione è stato prioritario anche per quegli alunni che hanno manifestato difficoltà nell'apprendimento didattico e nella gestione dello studio.

Il martedì e il venerdì pomeriggio è sempre stato attivato il **progetto "Studio assistito"**: attraverso educatori professionali si sono aiutati gli alunni, segnalati dai consigli di classe della scuola secondaria, nella gestione dei carichi di lavoro o nel recupero di lacune scolastiche. Dall'anno scolastico 2023/2024 questa azione di supporto è stata ampliata, finanziando due progetti di recupero e potenziamento scolastico specifico nelle materie Italiano e Matematica, in più, per le classi terze, è stato attivato un percorso di potenziamento interdisciplinare propedeutico al colloquio dell'esame di licenza.

Tali attività inerenti la didattica, e quindi la crescita dei nostri ragazzi, necessitano di un'azione triangolata tra scuola, comunità e genitorialità: fondamentale è stata la collaborazione con il Comitato Genitori di Arcene. Grazie al supporto dei genitori si sono potuti attivare i corsi di nuoto, le attività collaterali alla didattica come le feste di fine anno, il mercatino del volontariato, l'orto didattico

alla scuola primaria, la giornata di "Sport insieme" e alcuni progetti dedicati allo star bene a scuola dei nostri alunni. Per il supporto alle famiglie, è risultato primario il mantenimento del servizio mensa, che non è mai stato limitato nemmeno durante il periodo della pandemia e il servizio di trasporto scolastico, che attualmente risulta essere ancora un servizio richiesto.

L'amministrazione comunale sostiene il mondo educativo non solo nell'ampliamento dell'offerta formativa, ma anche nelle spese per il materiale scolastico in dotazione alla scuola, sala stampa e servizio di segreteria, ma anche al mantenimento e alla miglioria degli edifici scolastici.

Di seguito una panoramica degli interventi realizzati per migliorare e ottimizzare gli edifici e le infrastrutture scolastiche:

#### **a.s. 2019/2020:**

- acquisto di 100 sedie 25 banchi, 15 armadi e sostituzione dei canestri della palestra della scuola primaria (**€ 9.000,00**);
- sistemazione dei soffitti dell'"ala nuova" della scuola primaria con l'applicazione di controsoffitti antisfondellamento con pannelli fonoassorbenti (**€ 30.000,00** risorse comunali).

#### **a.s. 2020/2021** – anno scolastico che ha risentito dell'emergenza Covid-19:

- sistemazione dei soffitti della segreteria e dei bagni scuola secondaria con l'applicazione di controsoffitti antisfondellamento (**€ 30.000,00** risorse comunali);
- controsoffitti antisfondellamento e tinteggiatura di tutto l'edificio della scuola secondaria (**€ 130.000,00** fondi ottenuti da bando Regione Lombardia);
- acquisto nuovi banchi singoli, lavagne mobili con carrello e ulteriori arredi mensa (**€ 17.494,80** - fondi parzialmente coperti da bando Ministero dell'Istruzione per la cifra di € 13.895,80);
- costi aggiuntivi del servizio mensa (ulteriore aula per consentire il distanziamento secondo le prescrizioni pandemiche e due operatori in aggiunta per garantire la sorveglianza (**€ 10.000,00** da bilancio comunale);
- cablatura rete internet in fibra e nuova rete wi-fi per potenziamento della didattica per la creazione di un'aula 3,0 alla scuola media (**€ 10.500,00** fondi ministeriali Covid-19).

#### **a.s. 2021/2022:**

- sistemazione dei soffitti dell'"ala vecchia" della scuola primaria con l'applicazione di controsoffitti antisfondellamento con pannelli fonoassorbenti (**€ 100.000,00** fondi ministeriali covid-19);
- nuovo impianto wi-fi e cablatura in fibra dell'edificio della scuola primaria con la possibilità di estendere la connessione internet nel giardino scolastico (**€ 17.732,00** fondi ministeriali Covid-19).

#### **a.s. 2022/2023:**

- sistemazione degli spazi di archiviazione documenti dell'Istituto Comprensivo nel seminterrato della scuola media (**€ 20.000,00** finanziamento ministeriale).

#### **a.s. 2023/2024:**

- isolamento dei solai di entrambi gli edifici scolastici per contenere la dispersione termica; sostituzione di tutti i corpi illuminanti della scuola primaria e della scuola secondaria con lampade a led semi-automatizzate con

sensori di presenza, che prevedono una riduzione del consumo di energia elettrica del 70% (**€ 449.742,41** finanziamento a fondo perduto tramite procedura di richiesta al Gestore Servizi Energetici);

- aggiudicazione bando Regione Lombardia "Progetto Scuola Digital smart 2023" per l'allestimento di spazi flessibili dotati di banchi collaborativi che permettano agli studenti di mettere in atto diverse metodologie didattiche, presso la scuola primaria (**€ 90.000,00** da bando regionale + **€ 10.000,00** da bilancio comunale);
- Stanziamento di **€ 22.000,00** da bilancio comunale per completare la tinteggiatura interna di tutto l'edificio della Scuola Primaria.

Altro tema caro all'amministrazione comunale è la cura dei bambini della fascia d'età 0-6 anni. La presenza di realtà ed istituzioni che si occupano di bambini in età prescolare risulta fondamentale non solo per l'autonomia lavorativa dei genitori, ma perché, sempre più, queste realtà rivestono un ruolo educativo e didattico fondamentale nel percorso di crescita dei nostri bambini e nella creazione di una cultura dell'infanzia.

Ad Arcene sono presenti un asilo nido e un micronido privati, con i quali si è stipulata una convenzione per permettere l'erogazione di contributi a sostegno delle rette di frequenza.

Con la scuola dell'infanzia parrocchiale "Giovanni XXIII", struttura paritaria, il Comune ha in atto una convenzione, che prevede un contributo annuo di circa **€ 60.000,00** (variabile in base al numero degli iscritti, corrispondente circa a € 600,00 ad alunno).

Oltre al contributo per l'abbassamento delle rette, l'Amministrazione ha finanziato per questi anni il progetto psicopedagogico (IpdA) e il percorso di psicomotricità.

Il sostegno agli studenti si è concretizzato anche con il rinnovo della tradizionale iniziativa delle "Borse di studio per gli studenti meritevoli". Durante le celebrazioni del "2 giugno – Festa della Repubblica, sono state assegnate borse di studio agli studenti della scuola secondaria di primo grado, di secondo grado e dell'università. Associazioni e persone private arcenesi hanno affiancato l'amministrazione donando altrettante borse di studio per i nostri studenti; a loro va la nostra più sentita riconoscenza, per la notevole iniziativa.

In questi cinque anni, l'Amministrazione ha organizzato un corso di lingua italiana per cittadini stranieri. Il corso, tenuto in collaborazione con il CPIA 2 di "Tullio De Mauro" di Treviglio, che ha fornito un docente a supporto delle nostre insegnanti volontarie arcenesi, è stato frequentato mediamente da una quindicina di cittadini stranieri per ogni anno. La scuola di italiano per stranieri si è rivelata non solo un percorso dedicato all'istruzione degli adulti, ma anche un momento di condivisione interculturale e di conoscenza delle pratiche di cittadinanza.

Al termine di questo percorso, un sincero e sentito ringraziamento va a tutte quelle persone che hanno prestato la propria collaborazione per permettere l'attuazione di tutti i progetti precedentemente elencati: Il dirigente scolastico con il personale docente, amministrativo e ATA; il consiglio di amministrazione della Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXII", il parroco don Franco, suor Zefirina e la dott.ssa Michela Sabia; il Comitato Genitori di Arcene; l'asilo nido Mary Poppins e il Micronido Le Girandole; le volontarie del corso di italiano per stranieri e le associazioni di volontariato; gli uffici comunali che hanno seguito la realizzazione dei vari progetti e bandi di gara relativi alla scuola.

## Consiglio comunale junior, le idee per un Arcene migliore

*Elisa Cornelli di seconda media è il neosindaco:  
rinnoviamo il centro sportivo e più eventi per i giovani*

Il 7 marzo 2024 alla scuola media di Arcene si è aperto il seggio per l'elezione del sindaco del Consiglio comunale dei Ragazzi che risulta così composto:

- Cornelli Elisa, Sindaca Junior
- Vitali Gabriele, vice-sindaco Junior
- Loggia Davide, consigliere
- Allievi Thomas, consigliere
- Crotti Michele, consigliere
- Cosci Irene, consigliere
- Broggi Simone Karol, consigliere.

La voglia di mettersi in gioco dei nostri ragazzi pone dei buoni presupposti perché in un futuro prossimo possano

diventare dei cittadini consapevoli in supporto alla nostra comunità. Ecco le parole del neosindaco.

### Chi è Elisa Cornelli?

*"Frequento la seconda media della scuola secondaria di Arcene. Sono vivace e estroversa, mi piace stare in compagnia dei miei amici. Amo fare sport e pratico atletica".*

### Come si chiama la tua lista elettorale? Cosa ti ha spinto a candidarti?

*"La lista si chiama "Futuro nelle nostre mani". Volevo entrare a fare parte della dimensione politica e dare una mano al nostro Comune".*

## Cinque anni di proposte "non banali" e il ruolo catalizzatore della biblioteca

*Il futuro? Un continuo dialogo con le associazioni e il mantenimento del focus sui più piccoli*



Lidia TOZZI  
Assessore alla Cultura  
e Comunicazione

**L**a chiusura di un mandato - e, quindi, di un percorso di 5 anni che pone chiunque, anche alla prima esperienza come amministratore (come nel mio caso) di fronte a una concreta responsabilità nei confronti di un'intera comunità - è l'occasione per trarre un bilancio di ciò che è stato fatto, delle decisioni prese e delle iniziative messe in campo.

Un interrogativo che mi sono posta di frequente in questi ultimi mesi è: "Avrò fatto abbastanza? Potevo fare di più? Potevo fare meglio?". Alla ricerca di una risposta, scorro la

pagina Instagram del nostro Comune, che abbiamo deciso di inaugurare all'inizio del nostro percorso e che in qualche modo è la bacheca dei ricordi di questi anni, dei nostri sforzi, di tanti bei momenti di condivisione, di lunghe giornate faticose dalle quali, però, abbiamo sempre raccolto soddisfazioni. Ogni locandina, ogni post è legato ad un'emozione. Quelli più dolorosi da riguardare sono relativi al periodo pandemico, in cui tante iniziative sono rimaste "congelate" per l'impossibilità di realizzarle. La cultura ha sofferto, molto più di altri ambiti, ce lo ricordiamo. Ma, tornati alla nostra normalità, quanta fame, quanta voglia di tornare a fare! Le prenotazioni che prima dovevano scongiurare gli assembramenti, si sono talvolta rese necessarie dopo perché non c'era abbastanza posto per accogliere tutti i partecipanti. Questa è stata la nostra rinascita, la nostra vera vittoria: sapere che c'era ancora un'urgenza di cultura e che solo la paura l'aveva fatta mettere da parte, per un attimo. Spesso mi ripeto che "non è facile fare cultura": non lo è quando si devono fare i conti con i bilanci, che devono sempre quadrare e, a volte, ci fanno ridimensionare i nostri progetti; non lo è in un tempo in cui c'è tanta "concorrenza", di molto più facile e immediata fruizione, che non richiede grossi sforzi intellettuali; non lo è quando

### Cosa propone il programma elettorale?

"Un miglioramento della qualità di vita di Arcene attraverso, ad esempio, il rinnovamento dei giochi e delle attrezzature al parco delle bandiere, l'organizzazione di eventi per noi giovani. Vorremmo dedicare parte del nostro tempo per stare accanto ad anziani e bisognosi".

### Avete avuto difficoltà a comporre il programma?

"Per la maggior parte siamo stati tutti subito d'accordo mentre per altre abbiamo dovuto promuovere un confronto".

### Cosa ti è piaciuto delle idee della lista concorrente?

"La proposta di organizzare la corsa campestre d'istituto e il club pomeridiano".

### Come si è svolta la campagna elettorale a scuola?

"Dopo aver presentato il progetto, i professori hanno chiesto agli alunni se volevano partecipare all'iniziativa del Sindaco Junior. Nelle varie classi sono state nominate due persone per comporre le liste elettorali. Sono state successivamente formate le due liste e nominati i candidati sindaci. Quindi, abbiamo iniziato a lavorare alle proposte.

Successivamente ogni lista ha esposto i propri progetti a tutti gli alunni. Lo scorso 7 marzo si sono tenute le votazioni. Un paio di giorni dopo, in palestra, alla presenza di tutta la scuola, il preside e l'assessore Ghidotti sono stata nominata sindaco e con me il vicesindaco e gli assessori".

### Quali sono le tue aspettative?

"Spero che la maggior parte delle idee che abbiamo proposto si realizzino".

*Il nuovo consiglio comunale junior*



ci si sente dire: "ma non si fa mai niente ad Arcene?" e magari la sera prima è andato in scena uno spettacolo di altissima qualità; non lo è quando le strutture in cui realizzare le iniziative culturali scarseggiano o sono inadeguate e ciò comporta degli sforzi organizzativi maggiori o, anche in questo caso, un ridimensionamento delle proprie ambizioni; non lo è quando si realizza un evento per un preciso target di pubblico e in quel momento si è consapevoli che si sta scontentando un'altra fetta di persone che richiederebbe una diversa iniziativa, ma si deve fare una scelta che non è sempre comprensibile, dal di fuori. Queste sono alcune delle difficoltà di chi amministra cultura e che mi hanno accompagnata in questo percorso.

Poi, però, riguardo quelle locandine; risento gli applausi; rivedo i volti di chi c'era, commosso, divertito, emozionato, affamato di quell'esperienza di cui si portava a casa con sé un pezzettino, alla fine... E mi dico che sì, potevo fare di più. E potevo fare certamente delle scelte differenti. Ma mi dico anche che quello che ho fatto ha avuto un suo intrinseco valore; che ogni spettacolo teatrale, concerto, presentazione di libro o altro è stata il frutto di una scelta di qualità ben ponderata. La scelta di non accontentarsi di proposte banali; di non "abbassare l'asticella", bensì di tenerla sempre alta, per promuovere realmente cultura e, pian piano, ampliare la partecipazione anche a chi non era avvezzo a quel tipo di iniziative. Sono riuscita nel mio intento? Non so, ma ho perseverato nel tentativo di concretizzarlo.

Come mi immagino la cultura ad Arcene nei prossimi anni? In continuo dialogo tra le associazioni presenti sul territorio e soprattutto, come è stato nel corso degli anni passati, con al centro una Biblioteca Comunale nel ruolo di principale propulsore e catalizzatore delle iniziative. Fin dall'inizio del mio mandato mi sono resa conto di questa riflessione fondamentale: tutto comincia lì, da quei bambini degli asili nido e delle scuole dell'infanzia e primaria che

## Le iniziative culturali

I numeri delle iniziative culturali di questi anni:

- Spettacoli teatrali: 19 (+ 2 in streaming causa Covid19)
- Spettacoli del gruppo di teatro amatoriale arcenese: 3
- Spettacoli teatrali per bambini: 13
- Prove aperte – incontri con le residenze artistiche: 8
- Incontri con l'autore: 5
- Gite e visite guidate: 6
- Cacce al tesoro: 3
- Tierra!: 1
- Biblofestival: 3
- Concerti del Corpo Musicale: 10
- Altri concerti: 4
- Reading letterari: 2

Non rientrano tutte le attività della biblioteca, che sono state un costante alimento della nostra missione culturale grazie, soprattutto, all'impegno costante di Alice, la nostra bibliotecaria.

in biblioteca imparano la passione per la lettura e per un mondo immaginato, che si può montare e smontare con la fantasia. Che leggono e ascoltano storie come esperienza sociale e imparano a diventare i lettori di domani e i fruitori della cultura di domani. Dobbiamo quindi costruire cultura, coltivarla amorevolmente, piantare semi che daranno il loro frutto solo col tempo e con la cura. Ecco la responsabilità di chi si prenderà questo impegno dopo di me.

Ringrazio la squadra con cui ho lavorato, le Associazioni, il personale degli uffici comunali, gli operai, i volontari e, *last but not least*, la mia sola e vera collaboratrice Alice Rigamonti, per la sua straordinaria dedizione a quello che per lei non è solo un lavoro, ma una missione condivisa.

## Una biblioteca da record

Il 2023 è stato l'anno dei record per la biblioteca. Sono stati 12.576 i documenti prestati nel 2023. Mai una cifra di tale grandezza è stata raggiunta, nemmeno prima della pandemia. Restiamo stabili sugli utenti (700 di media) che prendono in prestito documenti. Da notare che ben 257 di questi sono bambini e ragazzi, più di un terzo dei nostri lettori sono i minori di 18 anni. I nostri utenti leggono anche digitale. Nel 2023 gli accessi a MLOL, la biblioteca digitale della RBBG, sono stati 3.094 con ben 348 prestiti di libri e 1.550 consultazioni di quotidiani e riviste nell'edicola digitale.

Tante sono state anche le nuove accessioni librerie nel 2023. Ben 644 libri nuovi sono stati acquistati, in parte grazie al fondo ordinario annuale sovvenzionato dal Comune e in parte grazie al Fondo MIC per le biblioteche a sostegno dell'editoria libraria. A queste accessioni bisogna aggiungere anche

un 10% di acquisti annuali dedicati alla piattaforma digitale MLOL, sostenuti sempre dal contributo comunale.

La biblioteca però non è fatta solo di prestiti e di libri, ma è una casa della cultura ad ampio raggio.

Aumentano ogni mese i lettori partecipanti a Libroforum, il gruppo di lettura. Nel 2023 abbiamo letto insieme 13 libri, ai quali dobbiamo aggiungere la cinquina del Premio Bergamo di narrativa di cui siamo giurati. Tante le attività e letture organizzate per i bambini e le famiglie, tra cui le due serate di grande successo dedicate ad Harry Potter, l'Halloween biblioparty, la camminata nel Parco dei Fontanili con le storie di Bergamoscienza, le letture bagnate in estate e le più recenti letture di Carnevale, la caccia alle storie di uova per Pasqua e la notte dei pupazzi. Ancora di più sono gli incontri periodici di promozione alla lettura realizzati in collaborazione con i nidi, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. A questi si aggiunge anche il progetto dedicato alle scuole medie in collaborazione con il Sistema bibliotecario di Dalmine. Dalla forte sinergia con le scuole sono anche nate delle importanti collaborazioni dedicate ai genitori che ci hanno visti impegnati nell'incontro dedicato all'8 marzo

# Dalla gestione del coronavirus all'emergenza abitativa: un bilancio dell'assessorato dei Servizi alla Persona

*Le difficoltà legate al Coronavirus rientrate solo nel 2022.  
Le risorse impiegate per i minori e i disabili*



Giorgio BARBAGLIO  
Assessore  
ai Servizi alla Persona

**F**are il bilancio delle attività svolte nei cinque anni della nostra Amministrazione porta alla memoria molte situazioni che sembravano dimenticate: certamente, come per tutti, ma in modo particolare per l'assessorato dei Servizi alla Persona, la gestione dell'epidemia Covid ha rappresentato un momento di forte criticità che ha interessato per intero gli anni 2020 e 2021, ma che ha evidenziato i suoi strascichi anche nel 2022. Anche se supportati da un importante spirito collabo-

presso la scuola dell'infanzia e nella festa finale di fine anno scolastico delle scuole primarie.

La biblioteca ha anche organizzato gli spettacoli di Teatro a merenda e Biblofestival, una serata al cinema di Treviglio dedicata al giorno della memoria, la consueta caccia al tesoro annuale in collaborazione con La Margi – guida turistica di Bergamo, diverse uscite a musei e luoghi d'arte, il concorso di disegno per il calendario comunale, che ha visto la partecipazione di 60 bambini con altrettanti disegni per il calendario 2024.

Non possiamo dimenticare anche le tante collaborazioni con le Associazioni e le realtà comunali: ad esempio recentemente abbiamo anche costituito, grazie al maestro di scacchi Marco Arnoldi, il gruppo degli scacchi che si ritrova i lunedì pomeriggio. Tutte queste attività e tutte queste occasioni di incontro sono state solo la vetrina di una consapevole e motivata programmazione culturale da parte del nostro Comune. In questi anni la biblioteca è stata sempre sostenuta e finanziata in quanto servizio culturale indispensabile per la comunità.

Dopo il periodo della pandemia, la biblioteca è viva più che mai, pronta a raggiungere nuovi record.

*Alice, la bibliotecaria*

rativo con Croce Rossa Italiana e Protezione Civile, si è dovuto provvedere all'organizzazione della preparazione e distribuzione dei pacchi alimentari ai cittadini che più si erano trovati in difficoltà economica specie per la riduzione o perdita del lavoro (interessati più di 70 nuclei familiari) e, successivamente, dei buoni alimentari spendibili presso gli alimentari del paese che avevano dato la disponibilità ad accettarli; ad inventarsi una modalità di raccolta e restituzione delle richieste di medicinali che non potevano essere rilasciate dai nostri medici di Medicina Generale: due dottori su tre disponibili avevano dovuto assentarsi perché anche loro contagiati; a tenere i contatti con ATS per sollecitare l'individuazione di medici disponibili a sostituire i colleghi, come detto, ammalati e concordare appunto le modalità straordinarie di prescrizione per i farmaci necessari specialmente ai nostri pazienti cronici.

Non bisogna poi dimenticare le difficoltà emerse nella gestione delle situazioni in cui l'obbligatoria chiusura delle scuole accentuava le difficoltà delle famiglie con bambini normalmente seguiti dai servizi sociali: tali difficoltà sono lentamente rientrate solo nel corso del 2022.

Il 2023 ha infine visto il rientro nella "normalità" del servizio, evidenziando come una parte consistente delle richieste sono mal codificabili e, non infrequentemente, improprie, nel senso che non è possibile una risposta da parte dell'Amministrazione, ma lo sportello sociale è spesso il primo e unico sito a cui il cittadino si rivolge per cercare di capire come muoversi anche solo per presentare una domanda di sostegno economico gestito da altri Enti (Regione, INPS, Risorsa Sociale, ecc.).

Uno dei settori più delicati per i quali il servizio è stato coinvolto è stato quello dell'**area minori**, soprattutto laddove sono emerse difficoltà da parte dei genitori nella gestione della famiglia: difficoltà legate a fattori diversi (nuclei unigenitoriali, problemi economici, ecc.), con richieste di aiuto provenienti dai genitori stessi o con segnalazioni da parte della scuola.

Il servizio ha dovuto costruire interventi ad hoc di natura diversa, per strumenti e professionalità coinvolte, per supportare e sostenere la genitorialità vulnerabile, ad esempio con iniziative rientranti nel Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) finalizzato ad evitare la spiacevole, ma obbligatoria, segnalazione alla Procura della Repubblica che può portare all'allontanamento dei minori, misura evidentemente non desiderata da nessuno.

Accanto a questi interventi gravosi per le difficoltà degli strumenti utilizzabili, vi sono stati quelli di sostegno ai minori che necessitano di interventi di assistenza scolastica educativa, dalla scuola Materna alle Medie: nel corso del 2023 sono stati seguiti 31 minori con una spesa di oltre 54.000 euro.

Anche nell'**area disabilità**, che comprende gradi diversi di disabilità fisica e/o psichica con interventi mirati alle molteplici fasce di età, il servizio è intervenuto con particolare attenzione per la fascia dei giovani tra i 19 e i 21 anni, sia a favore di giovani con disabilità fisica grave e normale funzionamento cognitivo, che per soggetti con disabilità fisica e cognitiva lieve.

Infatti, a conclusione del ciclo scolastico la famiglia e la scuola si interrogano sul futuro del giovane. In particolar modo chiedono l'intervento dell'Ufficio per la costruzione della progettualità futura del giovane. Arcene e i Comuni limitrofi sono privi di strutture che possano rispondere alle esigenze dei questi cittadini nel lungo periodo. Pertanto il servizio costruisce una progettualità nel breve periodo tramite gli strumenti messi in campo da regione Lombardia, che favoriscono l'inserimento lavorativo in ambito protetto cercando di definire il migliore equilibrio tra le esigenze del giovane cittadino e quelle del datore di lavoro.

È questa una attività del Servizio che, pur interessando numeri piccoli, anche quest'anno ha portato risultati positivi con l'individuazione di soluzioni lavorative adeguate per tipo di lavoro, sede e tempo di impiego, così come non meno importante è stata la costruzione di progetti per favorire e promuovere la progressiva autonomia dei giovani con disabilità grave - tramite i fondi della legge "Dopo di Noi" (legge 112/2016).

Naturalmente il servizio ha garantito anche la frequenza delle strutture adeguate al grado di handicap ai cittadini adulti che ne hanno avuto necessità (cinque cittadini per una spesa di circa 35.000 euro).

Come ormai in tutte le realtà comunali, anche ad Arcene il Servizio si è occupato delle difficoltà dei nostri concittadini **anziani**.

Nel nostro territorio la persona anziana comunque autosufficiente può richiedere l'utilizzo dei servizi messi a disposizione del Comune per continuare a vivere presso la propria abitazione, con aiuti sia finalizzati alla gestione della casa e della persona (consegna dei pasti al domicilio, attivazione del servizio di telesoccorso). Tuttavia le richieste di inserimenti in strutture protette (RSA) sono tendenzialmente in aumento vista la fatica dei familiari, ed in particolar modo del caregiver, a supportare l'anziano in casa: questa necessità si scontra spesso con la criticità delle lunghe liste di attesa e dei costi del ricovero. In questo contesto anche quest'anno il servizio ha svolto una funzione di facilitatore nei confronti dei familiari, fornendo le informazioni più utili alla ricerca della collocazione migliore e indicando le possibilità di sostegno economico da parte del Comune nei casi in cui quello familiare non sia sufficiente.

In alcuni casi vi è stato il coinvolgimento dei medici di Medicina Generale per condividere le migliori soluzioni per venire incontro ai bisogni emersi nei colloqui con gli anziani interessati e, in alcuni casi, ignoti anche ai loro medici curanti.

Un capitolo che nel corso dell'anno ha progressivamente assunto termini sempre più preoccupanti è stato quello dell'emergenza abitativa, con un numero progressivamente in aumento di nuclei familiari "sotto sfratto" o in difficoltà per il pagamento di spese condominiali e canone di locazione, per lo più per la perdita del posto di lavoro o, comunque, per redditi familiari insufficienti. In tal caso sono stati avviati progetti finalizzati all'attivazione di "patti di inclusione", così come è stato possibile indirizzare gli interessati alla richiesta di un contributo regionale di solidarietà che, però, ha il limite di essere a favore solo degli inquilini assegnatari delle unità abitative pubbliche (S.A.P.). Purtroppo quello dell'alloggio rimane una delle questioni più critiche sia per i costi di acquisto o di locazione sul libero mercato, sia per la insufficiente disponibilità di alloggi pubblici, non solo in Arcene, ma anche nel territorio provinciale.

In estrema sintesi questi riportati sono stati i settori che più hanno visto l'attivazione del Servizio Sociale: certamente chi sarà il mio successore nel ruolo di assessore si troverà ad affrontare tanti problemi che, purtroppo, scontano anche la limitatezza dei fondi a disposizione, anche se questa Amministrazione ha sempre ritenuto la spesa sociale una spesa prioritaria: mi sento di poter dire che avrà però un sostegno nel lavoro, attento e puntuale, che la nostra assistente sociale, dr.ssa Valentina Cali, è in grado di garantire e a cui va il mio personale ringraziamento.

*I volontari della protezione civile durante l'emergenza Covid e la distribuzione dei pacchi alimentari ai cittadini*





# Oratorio Calcio Arcene, un progetto di successo e passione

*Lo sport unisce la comunità e guarda al futuro (dei nostri ragazzi)*

Nel cuore di Arcene, c'è un progetto sportivo che va oltre il semplice gioco del calcio. La società **Oratorio Calcio Arcene**, nata nel 2022, continua a brillare con il suo spirito sportivo e aggregativo, offrendo opportunità ai ragazzi del paese di coltivare la passione per il calcio e formarsi non solo come atleti, ma anche come individui. L'iniziativa, sostenuta da numerosi cittadini arcenesi, è un chiaro esempio di come lo sport possa unire una comunità e guardare al futuro. Quest'anno la prima squadra, che disputa il campionato in **Terza Categoria**, si presenta ai blocchi di partenza con un elevato numero di giovani talenti locali, la maggior parte dei quali orgogliosamente provenienti da Arcene. Questo dato non solo testimonia la validità del progetto sportivo dell'Oratorio Calcio Arcene ma dimostra anche quanto la società sia focalizzata sulla crescita delle giovani generazioni. Le partite vengono giocate sul Campo Comunale del Centro Sportivo, ma l'Oratorio rimane il fulcro di tutte le attività sportive e ricreative della società. Ma l'attenzione non si limita solo alla prima squadra. Anche la squadra dei **Dilettanti**, con il loro campionato infrasettimanale a 7, rappresenta una solida certezza per la società. Negli anni, questi ragazzi "meno giovani" hanno dimostrato un impegno costante e hanno portato a casa risultati di rilievo, mantenendo alto il prestigio di Arcene sul campo di gioco.

Inoltre, il **Settore Giovanile**, cuore pulsante dell'Oratorio Calcio Arcene, offre un'ampia gamma di opportunità per i bambini e i ragazzi del paese, grazie al costante impegno degli allenatori.

Questi educatori non solo insegnano le tecniche del gioco, ma trasmettono anche valori fondamentali come il *fair play*, che comprende l'importanza del rispetto delle regole e dell'avversario, il divertimento e la lealtà nel giocare, e la capacità di accettare le sconfitte con dignità e riconoscendo la bravura degli avversari. La recente inclusione di tre giovani talenti dell'Oratorio Calcio Arcene nelle squadre giovanili della società professionistica dell'AlbinoLefte e di altre società che partecipano al campionato nazionale di serie D, è una testimonianza tangibile della qualità del lavoro svolto dagli allenatori. Nonostante la sfide logistiche legate alla mancanza di un campo perfetto, gli atleti dell'Oratorio Calcio Arcene continuano a dimostrare determinazione e passione. Queste difficoltà, invece di scoraggiarli, li hanno aiutati a sviluppare un legame ancora più forte e a imparare l'importanza di giocare insieme, indipendentemente dalle circostanze e delle difficoltà originate dal terreno di gioco. Il merito di questo successo va al **Consiglio Direttivo**, che ha saputo mantenere le promesse fatte riguardo agli obiettivi e ai progetti delle varie squadre. Un

sentito ringraziamento va anche agli **sponsor**, che con il loro sostegno hanno reso possibile il perseguimento di questo sogno sportivo. Infine, un applauso speciale va a tutti i tifosi che, con il loro calore e la loro passione, sostengono l'Oratorio Calcio Arcene in ogni partita. La loro presenza costante, sia in casa che in trasferta, è il segno di una comunità unita e appassionata, pronta a celebrare le vittorie e a supportare la squadra nei momenti più difficili.

ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETÀ	
<b>Presidente</b>	Don Franco Cortinovis
<b>Vice-presidente</b>	Giuseppe Ravelli
<b>Segretario</b>	Milena Conti
<b>Resp. settore giovanile</b>	Mattia Sangaletti
<b>Consiglieri</b>	Stefano Allievi - Giacomo Belotti - Cristiano Testa - Roberto Rossoni - Luca Bocchino - Marco Poloni
<b>Allenatore 3ª categoria</b>	Fabio Locati
<b>Preparatore portieri</b>	Manuel Maccarini
<b>Direttore sportivo e consigliere</b>	Mauro Invernizzi
<b>Dirigente accompagnatore e consigliere</b>	Roberto Rossoni
<b>Assistente arbitro</b>	Luigi Damore Scotti

SQUADRE SETTORE GIOVANILE	ALLENATORI E DIRIGENTI
<b>Esordienti a 7 Csi</b>	Leonardo Colombo - Diego Poletti - Dirig. Accomp. Fabio Allievi - Stefano Allievi
<b>Pulcini a 7 Csi</b>	Marco Poloni - Dirig. Accomp. Giacomo Bosco - Daniele Marcellini
<b>Mini Pulcini a 5 Csi</b>	Giovanni Ubbiali - Dirig. Accomp. Giuseppe Passera
<b>Giocagol Csi</b>	Massimo Moneta
<b>Squadra Dilettanti a 7</b>	GianLuigi Foresti

## “I miei pellegrinaggi in cerca della viandanza”

*Le avventure in cammino di Nori Bertola: “La fame e la sete in Portogallo. Il giro della Sicilia e della Sardegna. La prossima meta sarà Varsavia”*

**C**amminare per ricercare la “viandanza”. Camminare per conoscere la bellezza che sta attorno a noi e, soprattutto, all’interno di noi. Una ricerca continua scandita dai passi e, il più delle volte, dal silenzio o, al massimo, dai suoni della natura: il cinguettio degli uccelli, lo scroscio dell’acqua di un torrente, il tagliare di un asino. Sempre con il sorriso sulle labbra. Chilometro dopo chilometro. Fino a cinquanta al giorno ne ha percorsi Leonorio (per tutti Nori) Bertola che di cammini e di avventure in giro per l’Italia (e per l’Europa) ne ha già vissuti. Parecchi. Con sempre lo stesso punto di partenza: Arcene, per la precisione gli Staletch, dove vive da sempre.

“A maggio mi incammino per Varsavia, una delle prime città occupate dai nazisti. Le tappe intermedie? Lubiana, Budapest, Cracovia, Auschwitz. Starò in giro un paio di mesi”. Con lui, lo zaino dal peso di 20 kg contenente abbigliamento, fornello da campo, pentola e tenda. Sì, perché non sempre è possibile fermarsi in un albergo o in una locanda. Anzi. “L’anno scorso sono andato a Fatima passando da Lourdes. È stata davvero dura, soprattutto arrivato in Portogallo: non c’era niente. Sono stato costretto ad attraversare 150 km di bosco incontrando solo animali e natura. Ho dovuto bere acqua piovana. Il cibo? Rinviavo i pasti all’indomani”. Mai avuto voglia di mollare? “Mai. Io penso che se molli una volta, ti fermerai per sempre. Il fisico alla lunga si abitua. Lo zaino è un peso per i primi 20 giorni, ma poi diventa parte del tuo corpo e, quando lo molli a terra, quasi ti manca”. Quello zaino, dopo una vita a correre, tra maratone e ultramaratone, se l’è messo in spalla nel 2015, quando da Mauthausen era ritornato ad Arcene, per ripercorrere le orme del padre, imprigionato durante la Seconda Guerra Mondiale in quel campo di concentramento. Poi, Nori, non si è più ferma-

to: giro della Sardegna, giro della Sicilia, da Ancona a Orbetello, il monte Olimpo. La via Francigena da Canterbury a Roma (ma ha in programma di terminarla, ripartendo dalla Capitale per giungere a Gerusalemme).

Otto, dieci ore camminando. Il più delle volte nella solitudine più completa. “Suonerà strano, ma non ho molto tempo per pensare, perché bado a osservare quello che mi circonda e il silenzio per-



mette di ascoltare meglio la propria anima. Il cammino ti proietta in un mondo diverso, ti porta a pensare a un modo diverso. Acquisti saggezza, riesci a dare un peso differente e forse più corretto anche alla tua quotidianità, quando torni”. Capita di incontrare altre persone: “Ogni incontro è un evento, un’emozione fortissima e la sfida è amare chi ho di fronte, sapendo che a breve dovrò dirgli addio”. Nori sostiene che l’importante non sia la meta, ma camminare e camminare. Seguire eternamente la “viandanza”. Il viaggio che avrebbe voluto fare? “Ripercorrere la via della seta di Marco Polo oppure seguire l’intero corso del Danubio dal Mar Nero alla Foresta Nera. Chissà”. Il prossimo? “Fare il Giro d’Italia seguendo tutta la costa, magari non tutto in una volta, ma a tappe. Un altro progetto è visitare le città imperiali del Marocco che sono quattro: Fès, Marrakech, Rabat e Meknès”. Partenza da Arcene, ovviamente.

## Siamo tutti pellegrini quando abbandoniamo la nostra casa

**C**hi è il pellegrino? Chiunque si trova lontano dalla propria patria. Siamo tutti pellegrini quando lasciamo la nostra casa, quando abbandoniamo la nostra identità e ci incamminiamo portandoci dietro le nostre fragilità, le nostre paure, ma anche le nostre speranze. Il pellegrino è un essere nudo, senza protezione, che nella bisaccia di ieri, e nello zaino di oggi, porta, prima ancora dei suoi abiti, i suoi sentimenti. Secoli fa il pellegrino partiva per devozione, per penitenza o per voto ed era pure animato dalla curiosità di conoscere il mondo: anche oggi viene animato dallo stesso motivo. Ognuno di noi, a un certo punto

della propria vita, sente questo richiamo; la maggior parte di noi cerca di non sentirlo, coprendolo con giornate rumorose, fitte di appuntamenti, conversazioni, pettegolezzi. Non basta camminare per poter dire di essere in cammino. E non basta essere in cammino per poter sostenere di essere



sulla strada della viandanza. Il cammino chiuso in se stessi, coperti da una maschera, è quello di un escursionista impegnato nel fare trekking, un’attività piacevole e salutare, ma che non permette di scoprire il proprio io. Essere sulla strada della viandanza significa togliersi la maschera e camminare, far sì che ogni incontro diventi un evento, calarmi nella profondità di chi incontro e di accoglierlo.

Nori Bertola

## Numeri Utili

Non sai come comunicare un guasto? Hai bisogno di informazioni in merito a un servizio?

Riportiamo di seguito alcuni numeri utili ai cittadini:

- G.eco (mancato ritiro rifiuti porta a porta) 800 098 450;  
nella giornata del sabato, lasciare un messaggio a: 0363 43783; 0363 46660; tecnico@gecoservizi.eu
- Segnalazione guasti pubblica illuminazione 800 135517  
(NB: è possibile segnalare un punto luce guasto alla volta)
- Uniacque (acquedotto e fognatura) 800 123 955
- ARPA (inquinamento, odori ecc...) 02 696661
- ENEL (distribuzione gestione rete elettrica nazionale) 803 500
- 2i rete gas (gestore rete gas metano) 800 901313

## La Giunta Comunale: i ruoli e i recapiti

<b>ROBERTO RAVANELLI</b>	Sindaco con delega a Sicurezza, Personale e Protezione Civile	sindaco@comune.arcene.bg.it
<b>ANDREA ROZZONI</b>	Vicesindaco e Assessore allo Sport, Politiche giovanili e Associazionismo	a.rozzoni@comune.arcene.bg.it
<b>GIORGIO BARBAGLIO</b>	Assessore ai Servizi alla persona	g.barbaglio@comune.arcene.bg.it
<b>ROBERTO ZUCCHINALI</b>	Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata e Urbanistica	r.zucchinali@comune.arcene.bg.it
<b>LIDIA TOZZI</b>	Assessore alla Cultura e Comunicazione	l.tozzi@comune.arcene.bg.it
<b>FABIO GHIDOTTI</b>	Consigliere delegato all'Istruzione	f.ghidotti@comune.arcene.bg.it
<b>GIOVANNI CARLO VITALI</b>	Consigliere delegato a Bilancio e Finanze comunali	g.vitali@comune.arcene.bg.it

## Seguici sui nostri canali social



Comune di Arcene




informarcene



<https://www.comune.arcene.bg.it>

Inquadra con  
il tuo smartphone  
il QR Code





**Sabato 8 e  
Domenica 9 giugno  
si svolgeranno  
le elezioni amministrative  
ed europee.**

**Si vota ai seggi  
alla Scuola Primaria  
di via Manzoni.**